



Provincia Autonoma di Trento

**QUINTA RELAZIONE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DELLA MANOVRA
ANTICONGIUNTURALE**

ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2

*Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011
della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)*

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. LA SITUAZIONE ECONOMICA.....	5
3. LA MANOVRA NEL SUO COMPLESSO.....	8
4. IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.....	10
<i>Piano straordinario in materia di edilizia abitativa agevolata.....</i>	<i>10</i>
<i>Piano straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato.....</i>	<i>11</i>
<i>Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali dei comuni.....</i>	<i>12</i>
<i>Fondo per gli interventi di manutenzione ambientale.....</i>	<i>13</i>
5. IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE.....	14
<i>I mutui per il riassetto finanziario delle imprese.....</i>	<i>14</i>
<i>La ricerca.....</i>	<i>16</i>
6. INTERVENTI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ.....	18
<i>Infrastrutturazione banda larga.....</i>	<i>18</i>
<i>Gli interventi per incentivare il risparmio energetico.....</i>	<i>19</i>

Nota sull'aggiornamento delle informazioni

Tutti i dati presentati si intendono aggiornati al 30 giugno 2011, salvo diversa esplicita indicazione.

1. PREMESSA

Per affrontare gli effetti della profonda recessione che ha colpito anche il Trentino a partire dagli ultimi mesi del 2008, con la legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009) è stato varato un pacchetto di interventi finalizzati a contrastare nel breve periodo l'impatto della crisi economico-finanziaria. La manovra di bilancio 2010-2012 ha poi provveduto a completare e rafforzare l'azione anticongiunturale definita con l'assestamento 2009, individuando allo stesso tempo le strategie e le azioni innovative di natura strutturale atte a consolidare la competitività del sistema produttivo, rafforzare la coesione sociale e accrescere l'attrattività territoriale.

La legge finanziaria di assestamento 2009 ha previsto che la Giunta presenti al Consiglio provinciale una relazione periodica semestrale per illustrare lo stato di attuazione della manovra anticrisi. In particolare devono essere fornite informazioni, riferite ai costi complessivi e alle modalità di attuazione, riguardo alle misure adottate per il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà, agli interventi per il sostegno delle imprese, alle azioni strutturali per la produttività e la competitività del sistema trentino, alla manovra straordinaria sugli investimenti pubblici a sostegno della domanda interna.

In ottemperanza a tale disposizione normativa sono già state finora predisposte quattro relazioni con informazioni aggiornate ogni 6 mesi a decorrere dal 30 giugno 2009. Tali rapporti, dopo aver descritto le linee portanti e gli aspetti finanziari della manovra anticrisi con l'illustrazione dei sistemi di monitoraggio messi in campo per seguire l'attuazione della manovra e per valutare l'evolversi della situazione congiunturale in Trentino, descrivevano in quattro capitoli separati quanto attivato per:

- il sostegno al reddito e all'occupazione;
- il sostegno agli investimenti pubblici;
- il sostegno alle imprese;
- gli interventi per la produttività e la competitività.

Come risulta dalla quarta Relazione, la maggior parte degli interventi anticongiunturali poteva essere considerata completata alla data del 31 dicembre 2010.

Nel presente resoconto ci si limita pertanto a fornire un'informativa in merito alla realizzazione delle misure non ancora concluse a fine 2010, oltre ad un aggiornamento dei dati relativi ai pagamenti per tutte le macroaree di intervento.

Non sono pervenute dal Consiglio provinciale richieste di chiarimenti ulteriori, di cui dar conto nel presente rapporto.

2. LA SITUAZIONE ECONOMICA

Lo scenario macroeconomico è soggetto ad un'incertezza elevata. I principali rischi sono connessi con un possibile rallentamento della ripresa internazionale, peraltro molto disomogenea fra i paesi, e con l'evoluzione della crisi del debito sovrano, soprattutto nell'area dell'euro.

L'economia trentina risente del clima nazionale ed internazionale. Le ultime previsioni sull'andamento del PIL stimano per il Trentino una crescita migliore di quella italiana, anche se ancora poco vivace. La ripresa trentina, al pari di quella nazionale, è determinata, in gran parte, dalla crescita della domanda estera. Segnali di difficoltà, pur in attenuazione e con motivazioni molto diverse, si registrano ancora nel settore edile, nel mercato del lavoro e nei consumi interni.

TABELLA 1.
ANDAMENTO DEL PIL A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE

	Trento (luglio 2011)	Italia (aprile 2011)
2009	-3,0(*)	-5,2(**)
2010	2,0(***)	1,3(**)
2011	1,4	1,1
2012	1,5	1,3

(*) stima Istat, settembre 2010; (**) stima Istat, aprile 2011, (***) stima Servizio Statistica, giugno 2011

Fonte: Trento - Istat, Prometeia, OPES, PAT - Servizio Statistica
Italia - Istat, Ministero dell'economia e delle finanze

Gli imprenditori mostrano preoccupazioni sugli sviluppi della redditività e della situazione economica dell'azienda. Sul futuro, comunque, permane l'ottimismo.

Le condizioni del mondo bancario sembrano essere tornate alla normalità, anche se vi sono modesti irrigidimenti per il settore edile riconducibili al rischio percepito sulle prospettive e riflettenti una situazione problematica esistente ben prima della crisi internazionale.

Il sistema produttivo, secondo i dati dell'indagine congiunturale camerale, ha ritrovato un chiaro percorso di crescita. Si rilevano incrementi tendenziali positivi della produzione e del fatturato.

Nel 2010 i settori produttivi nel complesso hanno recuperato oltre il 10% in termini di fatturato (10,4%) bilanciando così le perdite registrate nel 2008 (-2,8%) e nel 2009 (-9,8%). La crescita registrata nel 2010 è superiore a quella registrata nel 2007, ossia nell'anno pre-crisi. Anche nel primo trimestre 2011 si conferma il trend di crescita, e di pieno recupero rispetto al 2007, degli aggregati economici significativi per le imprese. Permane ancora trainante la domanda estera.

Le medio/grandi imprese si sono avvantaggiate del miglioramento del contesto internazionale perché sono quelle più aperte ai mercati esteri. Il fatturato estero, infatti, è la componente che ha evidenziato maggiore vivacità (+17,9%), come confermano anche gli andamenti dell'export trentino. Le piccole imprese, invece, sembrano segnalare maggiori difficoltà nel recupero delle perdite, anche se la contrazione produttiva per queste ultime è stata più contenuta. Nel 2010 segnano una variazione positiva del fatturato pari all'1,3% contro l'8,8% delle grandi imprese.

Il settore manifatturiero mostra miglioramenti ancora più consistenti del settore industriale nel suo insieme, avendo al suo interno imprese medio/grandi esportatrici. Il fatturato è aumentato del 13,7%, quello estero del 21,4%.

Le esportazioni nel 2010, dopo il crollo degli scambi internazionali che ha colpito pesantemente anche il Trentino, hanno mostrato aumenti tendenziali a due cifre (+18,5%). Segnali positivi provengono anche dalle importazioni che mostrano un'accelerazione particolarmente consistente (+25,2%). I partner importanti, sia per l'import che per l'export, sono i paesi dell'Unione europea. Nonostante la vivacità dell'export verso i paesi più dinamici, cioè i BRIC (Brasile, Russia, India e Cina con un incremento del 56% rispetto al 2007), la crescita di tali scambi è poco significativa rappresentando solo il 5,4% delle esportazioni trentine.

Anche il primo trimestre 2011 conferma l'andamento del 2010, rilevando un miglioramento, su base annua, del 15,6%. Marcatamente positive sono state le vendite verso la Germania (26,6%) e gli Stati Uniti (42,5%). Stesse intensità per l'export verso i paesi BRIC con incrementi del 30%.

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, la manovra nel 2009 ha dato ossigeno ad un comparto con problemi strutturali. Pallidi segnali di miglioramento si registrano nell'edile produttivo sia ristrutturato sia nuovo. La difficile fase congiunturale trova conferma nelle compravendite immobiliari che dal 2009 sono in contrazione.

Il commercio al dettaglio presenta andamenti discordanti e di difficile interpretazione. Si denota, comunque, una situazione di modesti incrementi che rispecchiano il comportamento prudente delle famiglie. Le vendite nei supermercati (*grocery*) mostrano nei mesi più recenti una ritrovata vivacità, evidenziando un aumento dell'1,5% nel primo semestre del 2011.

Il turismo conferma la rilevanza nell'economia locale. Nel 2010 evidenzia un incremento negli arrivi (+ 1,7%) e una sostanziale stabilità nelle presenze (-0,3%) in un trend pluriennale di crescita. La stagione invernale ha confermato gli arrivi e registrato una lieve contrazione nelle presenze, rimanendo, comunque, saldamente sopra i 6 milioni e assestandosi sui valori della stagione invernale 2008/2009. Buone performance sono state registrate dagli esercizi complementari che hanno aumentato, oltre agli arrivi (+ 2,8%), anche le presenze.

Il mercato del lavoro registra una sostanziale stabilità rispetto al 2009. Si riscontra l'aumento delle forze di lavoro, la stabilità degli occupati, l'aumento dei disoccupati

e la stabilità degli inattivi. Il tasso di occupazione risulta pari al 66,0% contro il 57% dell'Italia.

Nel primo trimestre 2011 il tasso di disoccupazione è pari al 4,8% (Italia: 8,4%) in diminuzione su base annua; infatti, nel primo trimestre del 2010 tale tasso era pari al 5,0%. In evidente riduzione il tasso di disoccupazione femminile che è pari al 5,3% (5,9% nel primo trimestre 2010). Sostanzialmente stabile il tasso di disoccupazione maschile pari al 4,4% (4,3% nel primo trimestre 2010).

I giovani sembrano aver subito maggiormente le difficoltà del mercato del lavoro presentando un tasso di disoccupazione pari al 15,1%, in aumento rispetto al 2009 di poco più di 3 punti percentuali (11,5%). In Italia tale tasso è notevolmente superiore e pari al 27,8%.

Il recupero delle perdite in termini di fatturato dei settori produttivi non ha, per ora, riattivato pienamente l'occupazione. La cassa integrazione, nel primo semestre 2011, ha continuato a contrarsi evidenziando una riduzione, su base annua, nelle ore autorizzate del 44% e riportandosi su valori più contenuti del 2009. Il calo nella richiesta di ore si è verificato nella cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria. Le ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria rimangono ancora significativamente superiori rispetto al 2009 e ciò sta ad evidenziare la presenza di situazioni di sofferenza.

Le imprese stanno riassorbendo i lavoratori in cassa integrazione prima di assumerne di nuovi. Pertanto, la richiesta di lavoratori da parte delle imprese è lenta e non consente di rispondere positivamente a tutti quelli che cercano un nuovo lavoro (i lavoratori in cassa integrazione sono considerati occupati dalla rilevazione sulle forze di lavoro).

Nel 2010 le famiglie risentono della situazione incerta e ciò condiziona le scelte di consumo. A complicare tale contesto vi è un mercato del lavoro che stenta a riattivarsi ed una debole dinamica dei redditi. Pertanto, le decisioni di acquisto sono improntate alla prudenza.

Gli investimenti e i risparmi delle famiglie mostrano, comunque, una situazione positiva. I depositi aumentano a ritmi simili al 2008 (valori attorno al 2%), rilevando un ritorno alla normalità. I finanziamenti per investimenti aumentano con ritmi del 10% sia quelli in immobili ed abitazioni (+ 13,3 % nel primo trimestre 2011) che quelli in beni durevoli (+ 10,6% nel primo trimestre 2011).

3. LA MANOVRA NEL SUO COMPLESSO

Con la legge finanziaria di assestamento 2009, la manovra anticrisi è stata inizialmente definita in circa 850 milioni, aumentati, grazie a risorse aggiuntive stanziare sui bilanci ma anche a prelievi dal fondo di riserva nel corso del 2009 e del 2010, fino a raggiungere il valore complessivo di 1.335 milioni di euro.

A tali risorse vanno aggiunti gli ulteriori investimenti effettuati dai privati (circa 250 milioni di euro), destinati al risanamento del patrimonio edilizio e al risparmio energetico.

Si ricorda, come meglio illustrato nella precedente Relazione, che al 31 dicembre 2010, considerando complessivamente le risorse della manovra anticrisi con riferimento al biennio 2009-2010, risultava impegnato il 97% delle somme stanziare.

Il dettaglio sullo stato di attuazione della manovra anticrisi, con l'evidenza degli impegni e dei pagamenti per le diverse tipologie di intervento distintamente per il 2009 e per il 2010, è rappresentato nelle tabelle seguenti:

Anno 2009

TABELLA 2.
DIMENSIONE FINANZIARIA DELLA MANOVRA ANTICRISI PER MACROAREE

(in milioni di euro)

	previsioni iniziali	previsioni finali (A)	impegni (B)	% B/A	pagamenti (C)	% C/B
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	92	92 [*]	54 [**]	59%	46	85%
Interventi a sostegno delle imprese	141	244	244	100%	225	92%
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	80	52	51	98%	37	73%
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell'edilizia privata	490	476	476	100%	476	100%
Fondi di riserva da destinare	47	-				
Totale	850	864	826	96%	784	95%
Investimenti dei comuni	-	103	103	100%	103	100%
Totale complessivo	850	967	929	96%	887	95%

[*] Comprende 7 M€ di fondi statali per l'integrazione salariale.

[**] Esclusi i 7 M€ di fondi statali per l'integrazione salariale.

TABELLA 3.
DIMENSIONE FINANZIARIA DELLA MANOVRA ANTICRISI PER MACROAREE

(in milioni di euro)

	previsioni iniziali	previsioni attuali (A)	impegni (B)	% B/A	pagamenti (C)	% C/B
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	43	67	67	100%	48	72%
Interventi a sostegno delle imprese	94	146	146	100%	130	89%
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	26	35	35	100%	8	23%
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell'edilizia privata	120	120	120	100%	81	67%
Totale	283	368	368	100%	267	73%

In sede di attuazione della manovra anticrisi la Giunta provinciale, con deliberazione n. 810 di data 9 aprile 2009, confermata dalla deliberazione n. 2900 di data 3 dicembre 2009, ha previsto il termine di 30 giorni per la liquidazione delle somme spettanti sia per le agevolazioni finanziarie sia per i pagamenti di spese dirette, salvo i casi in cui sono necessarie verifiche da parte della struttura competente oppure è necessario acquisire ulteriore documentazione.

In attuazione della predetta disposizione, si segnala che nell'83% dei casi i pagamenti della Provincia sono stati disposti mediamente in 11 giorni dal ricevimento della documentazione di spesa per un ammontare complessivo pari a 1.800 milioni di euro.

Piano straordinario in materia di edilizia abitativa agevolata

Per le nuove costruzioni e gli acquisti previsti dal Piano straordinario, vengono concessi, attraverso gli enti competenti ovvero delegati in materia di edilizia abitativa agevolata (Comunità/Comprensori e Comuni di Trento e Rovereto), contributi ad abbattimento del tasso di interesse sui mutui di durata massima pari 25 anni sottoscritti dalle famiglie per realizzare – attraverso l'acquisto, la nuova costruzione, il risanamento e l'acquisto ai fini del risanamento – alloggi da adibire ad abitazione principale. Nel 2010 sono state accolte sul territorio provinciale complessivamente 524 domande delle quali 380 nel primo semestre, i cui mutui sono entrati in ammortamento a decorrere dal 1° luglio 2010 con una previsione di impegno finanziario per tutta la durata dei mutui pari a 13,9 milioni di euro, di cui euro 538.000 a carico dell'esercizio finanziario 2010 e 144 nel secondo semestre, i cui mutui sono entrati in ammortamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 con una previsione di impegno finanziario per tutta la durata dei mutui pari a 5,15 milioni di euro, di cui euro 395.700 a carico dell'esercizio finanziario 2011. Queste domande sono da aggiungere alle 431 accolte nel secondo semestre 2009 i cui mutui sono entrati in ammortamento a decorrere dal 1° gennaio 2010 con una spesa prevista per la totale durata degli stessi pari a 19,2 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro a carico dell'esercizio 2010.

Per tali interventi, a fine giugno 2011 le Comunità, i Comprensori e i due Comuni di Trento e Rovereto avevano liquidato agli aventi diritto contributi in conto capitale complessivamente pari a circa 23,7 milioni di euro, a fronte di contributi concessi per 14,8 milioni di euro nel 2009 e 25 milioni nel 2010.

La Provincia ha provveduto ad assegnare agli enti competenti ovvero delegati le risorse necessarie per finanziare tutte le domande utilmente collocate in graduatoria. Pertanto l'intervento può considerarsi concluso, considerato che i tempi di erogazione dei contributi sono legati alla conclusione dei lavori da parte dei beneficiari.

Piano straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato

Nella tabella che segue si riporta un aggiornamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dell'intervento, con evidenza della variazione rispetto ai dati di fine 2010:

TABELLA 4.
L'INTERVENTO STRAORDINARIO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO¹

	31/12/2010	30/06/2011	%
Domande pervenute	3.433	3.433	0
Domande finanziate	3.193	3.184	- 0,28
di cui: Domande finanziate per le quali è stato presentato l'inizio lavori	3.192	3.183	- 0,28
di cui: Domande finanziate per le quali è stata presentata la fine lavori (1)	1.406	1.948	+ 38,55
Totale domande sospese	0	0	0
Totale domande inammissibili, ritirate, decadute, revocate, annullate	240	249	+ 3,75

(1) Escluse le fine lavori parziali.

Gli anticipi erogati al 30 giugno 2011 ammontano a 5,6 milioni di euro, mentre i saldi erogati superano lievemente i 49 milioni.

Le 3.433 domande complessivamente pervenute prevedevano, sulla base dei dati dichiarati dai richiedenti, circa 309,6 milioni di euro di investimenti attivabili per lavori e circa 20 milioni di euro di investimenti attivabili per spese tecniche (queste ultime previste solo per 3.360 interventi).

Al 31 dicembre 2010, sono state ammesse a finanziamento 3.193 domande per un controvalore di investimenti attivabili per lavori di circa 278,4 milioni di euro e 18,6 milioni di euro di investimenti attivabili per spese tecniche (queste ultime riferibili a soli 3.131 interventi ammessi a finanziamento).

Sono stati erogati anticipi o saldi riferibili a 2.594 domande ammesse a finanziamento, per un controvalore complessivo di 54,6 milioni di euro. Gli interventi per quali è stata dichiarato l'inizio lavori sono 3.183.

Le domande per le quali è stata effettuata e trasmessa la rendicontazione a fine lavori sono 1.948. Il controvalore degli investimenti effettivamente rendicontati è pari a 120 milioni di euro.

¹ Dati a fine istruttoria, comprensivi delle eventuali integrazioni.

Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali dei comuni

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività di monitoraggio del Fondo, in particolare con riguardo alla rendicontazione degli interventi per i quali il termine di ultimazione dei lavori era stato prorogato al 31 dicembre 2010, con conseguente aggiornamento del termine di rendicontazione al 30 giugno 2011.

Nel corso del 2010 erano state, infatti, concesse le proroghe del termine di ultimazione dei lavori fino al 31 dicembre 2010 a 102 Comuni richiedenti.²

Alla scadenza del 30 giugno 2011 permane la sospensione del termine per 4 interventi rispetto ai 7 di fine 2010, mentre 3 si sono conclusi nel corso del primo semestre 2011.

Sono stati inoltre totalmente rendicontati gli interventi realizzati da 163 Comuni con relativa liquidazione del saldo del finanziamento.

40 Comuni hanno invece rendicontato gli interventi eseguiti dichiarando di voler utilizzare le economie di spesa che si sono prodotte per realizzare ulteriori opere aventi le medesime caratteristiche e finalità di quelle originarie, ossia rapida realizzabilità e spendibilità, così come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 823 di data 16 aprile 2010. Tali nuovi interventi dovranno essere rendicontati entro il 30 giugno 2012.

8 Comuni hanno chiesto la proroga del termine di rendicontazione

Per 2 Comuni il termine di rendicontazione risulta fissato successivamente alla scadenza del 30 giugno in quanto o collegato a realizzazione di opere principali o in quanto l'ultimazione dei lavori risulta successiva al 31 dicembre, a seguito della sospensione del termine.

Nel complesso, dunque, alla data del 30 giugno 2011, 203 Comuni (94%) hanno rendicontato gli interventi inizialmente programmati.

Rispetto ad un totale impegnato di circa 121,5 milioni, di cui 103 finanziati dalla Provincia, l'importo dei pagamenti effettuati al 30 giugno 2011 ammonta a circa 106,5 milioni di euro.

² Crf. determinazioni del Dirigente del Servizio Autonomie locali n. 289 del 13 luglio 2010, n. 323 del 5 agosto 2010, n. 370 del 24 settembre 2010 e n. 395 del 12 ottobre 2010.

Fondo per gli interventi di manutenzione ambientale

Sul Fondo di manutenzione ambientale erano stati ammessi a finanziamento per l'anno 2010 gli interventi di 20 Comuni, impegnando una spesa complessiva di ca. 1 milione di euro.

I lavori dovevano essere ultimati entro il 30 giugno 2011, salvo proroga per massimo sei mesi.

Alla scadenza del 30 giugno 2011 si evidenzia che:

- 9 Comuni hanno ultimato i lavori e di questi n. 3 hanno anche inviato la documentazione di rendicontazione con conseguente liquidazione del saldo del finanziamento;
- 10 Comuni hanno chiesto la proroga per ultimare gli interventi;
- 1 Comune ha chiesto la sospensione del termine di ultimazione a causa delle prescrizioni impartite dal Servizio Foreste e Fauna;
- risulta liquidato un contributo di 356.000 euro;
- risultano effettuati pagamenti da parte dei comuni per 226.000 euro.

Questi interventi si vanno ad aggiungere a quelli già finanziati nel 2009 secondo i criteri e le modalità definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1025 del 30 aprile 2009.

In particolare, sul Fondo di manutenzione ambientale anno 2009 erano stati ammessi a finanziamento 28 comuni, impegnando una spesa complessiva di 2,5 milioni di euro; successivamente 1 comune aveva rinunciato al finanziamento.

Alla scadenza del 30 giugno 2011, 26 comuni avevano ultimato gli interventi, mentre 1 opera verrà conclusa a breve. Dei 26 interventi completati, 24 sono stati anche rendicontati.

Rispetto alla spesa impegnata di 2,5 milioni di euro, risultano liquidati oltre 2 milioni.

5. IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE

I mutui per il riassetto finanziario delle imprese

La prima fase dell'intervento, destinata alle imprese di minore dimensione, era già conclusa alla fine del 2010 e pertanto si rimanda alla precedente relazione per una puntuale disamina dei dati relativi all'attuazione.

È in fase di conclusione anche l'intervento per il riassetto finanziario delle imprese di medio-grande dimensione, attivati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 813 di data 9 aprile 2009, con la concessione dei fondi che vengono utilizzati sia per l'abbattimento del livello di onerosità dei mutui accesi dalle imprese sia per la "copertura" della concessione di garanzie alle medesime imprese da parte dei Confidi. A tal proposito si riporta la situazione al 30 giugno 2011:

TABELLA 5.

MUTUI PER IL RIASETTO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI MEDIO-GRANDE DIMENSIONE

Confidi	Richieste		Accolte		Erogazioni da Banca	
	n.	M€	n.	M€	n.	M€
Confidimpresa Trentino	269	150,88	257	140,82	247	135,99
Coop. Art. Garanzia	60	9,90	48	7,19	48	7,19
Cooperfidi	43	29,13	41	26,56	41	26,56
Totale	372	189,91	346	174,57	336	169,74
6,5% INTERVENTO PROVINCIALE						11,3

Relativamente agli interventi finanziati attraverso i fondi rischi a destinazione speciale costituiti presso gli enti di garanzia collettiva fidi, con la finalità di garantire l'accesso al credito alle aziende attraverso la concessione di garanzie sulle operazioni bancarie di durata inferiore ai 18 mesi, alla data del 30 giugno 2011 risultavano i seguenti dati:

TABELLA 6.
INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO I FONDI RISCHI

Confidi	Richieste		Accolte		Erogazioni da Banca	
	n.	M€	n.	M€	n.	M€
Confidimpresa Trentino	23	6,88	15	3,88	8	2,16
Coop. Garanzia Art.	15	2,15	12	1,60	9	0,96
Cooperfidi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	38	9,03	27	5,48	17	3,12

La ricerca

La manovra anticrisi nel corso del biennio 2009 - 2010 ha viste impegnate risorse per finanziare progetti di ricerca applicata da parte delle imprese trentine per 100 milioni di euro, di cui, al 30 giugno 2011 solo 3 milioni di euro, per ragioni tecniche legate alla tempistica di chiusura dei relativi procedimenti, non hanno potuto godere della relativa concessione, che si prevede verrà comunque assunta nel corso del 2° semestre del 2011.

Le domande in istruttoria, infatti, alla data del 30 giugno 2011 risultano essere pari a 59 con una spesa prevista pari a euro 76,5 milioni. Nel primo semestre 2011 sette sono state le concessioni già disposte per un contributo complessivo di 5,171 milioni di euro e una spesa ammessa di 8,3 milioni.

Le domande di agevolazione sono state valutate sotto il profilo scientifico dal Comitato Tecnico Scientifico per la Ricerca e l'Innovazione, di cui all'art. 23 della L.P. 14/2005, e sotto il profilo amministrativo ed economico da Unicredit S.p.A. che ha provveduto, in base al vigente contratto di appalto con la Provincia, a disporre la concessione del contributo e la liquidazione del medesimo a titolo di anticipo (per una misura pari al 50% dello stesso) o a titolo di saldo, a seguito della rendicontazione delle spese agevolate.

Le risorse sono state interamente impegnate in favore di Cassa del Trentino S.p.A., che ha pertanto garantito e garantisce ad Unicredit S.p.A. la liquidità necessaria per disporre le erogazioni dei contributi concessi.

I progetti di ricerca finanziati riguardano sia progetti in corso nel biennio in esame sia nuovi progetti il cui provvedimento di concessione è intervenuto nel 2009 e nel 2010.

Tra i progetti finanziati nel corso del 2009 spiccano quelli di Pama S.p.A. - Rovereto (macchine utensili) e di Coster Tecnologie Speciali - Calceranica al Lago (erogatori farmaceutici), che hanno beneficiato di un contributo rispettivamente pari a 1,8 e 1,7 milioni di euro.

Nel corso del 2010 si evidenziano i progetti agevolati in favore di Aquafil S.p.A. (per il recupero di scarti di tessuti di Nylon) e di Veicoli Elettrici Trentini S.p.A. - Rovereto (per la produzione di S.U.V. elettrici) per importi rispettivamente pari a 3 e 2,5 milioni di euro.

Tra i progetti agevolati nel primo semestre 2011 spiccano quelli di Cogito (informatica), IHP Composite (produzione metalli), ed Opera 21 Nord-Est (informatica), a confermare l'interesse nell'ambito delle ICT. I contributi concessi sono pari rispettivamente ad euro 2,3 milioni, 1,5 milioni ed euro 0,966 milioni.

Per quanto riguarda, infine, il fabbisogno necessario a soddisfare le istanze di agevolazione in corso di istruttoria, che si stima in 40 milioni di euro, si farà fronte al medesimo con le risorse già disponibili sul bilancio di APIAE e con quelle stanziare sul bilancio pluriennale della Provincia per il periodo 2011-2013.

Nel complesso, quindi, è possibile affermare che nel corso del periodo di crisi 2009-2010 le imprese trentine non hanno cessato di investire in ricerca e sviluppo.

La manovra anticrisi le ha accompagnate con adeguate risorse finanziarie ed è risultata, in questa sua particolare declinazione, efficace nel promuovere investimenti virtuosi in grado di accrescere la competitività del sistema delle imprese trentine sui mercati nazionali e internazionali con nuovi prodotti o con processi innovativi, garantendo al contempo produzione e occupazione sul territorio provinciale.

Nella tabella che segue si riassumono i principali dati riferiti ai progetti di ricerca:

TABELLA 7.
PROGETTI DI RICERCA - ANNI 2009 E 2010

	2009	2010
Risorse impegnate	40,0 M€	60,0 M€
Domande agevolate	50	37
Spesa ammessa	52,4 M€	51,3 M€
Contributo concesso da Unicredit	28,8 M€	26,6 M€
Progetti in corso	11,2 M€	30,6 M€
Ulteriori domande in istruttoria	35	59
Ulteriore spesa richiesta	48,0 M€	76,5 M€
Risorse da utilizzare	0	3 M€

6. INTERVENTI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ

Infrastrutturazione banda larga

Sono due le principali iniziative portate avanti dalla Provincia nel primo semestre 2011 al fine di garantire la capillare diffusione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione a larga banda.

La prima riguarda un programma di investimenti per la diffusione di servizi di connettività avanzata nelle aree non raggiunte o non adeguatamente raggiunte dal servizio di connettività a causa del fallimento di mercato nella provincia di Trento (aiuto di Stato N 305/2010). L'intervento mira ad elevare le velocità delle singole connessioni di utenti privati e pubblici fino a 20 Mbps in tutto il territorio provinciale, in attesa dell'evoluzione verso la fibra ottica (c.d. FTTH). Il relativo contratto è stato aggiudicato, in esito a gara, per 7,7 milioni di euro a Telecom Italia, dalla quale si è ora in attesa di ricevere il piano operativo.

La seconda, per la quale è stato costituito un apposito gruppo di progettazione, vede la Provincia impegnata a estendere la rete di dorsale nelle aree più periferiche del Trentino, per complessivi ulteriori 250 km di rete. Al 30 giugno 2011 sono state progettualizzate tratte per circa 10 milioni di euro e per circa 200 km di rete.

Prosegue la realizzazione della nuova infrastruttura: sono stati finanziati 750 km di dorsale, realizzati per la quasi totalità. Al 30 giugno 2011 sono stati aggiudicati 33 appalti, di cui 8 cottimi fiduciari per un impegno di 4,2 milioni di euro (aggiudicati per 2,5 milioni di euro), una convenzione per l'importo di 0,8 milioni di euro, due licitazioni per un impegno di 6,5 milioni di euro (aggiudicate per 4,1 milioni di euro) e 22 procedure negoziate per un impegno di 25 milioni di euro (aggiudicate per 15,4 milioni di euro). Si è conclusa la posa della fibra sulle tratte Trento-Riva, Trento-Rovereto e Trento-Pergine, con un impegno di spesa di 1,3 milioni di euro. Inoltre, è stato aggiudicato l'appalto per l'infilaggio della fibra ottica per un valore complessivo di 7,7 milioni di euro.

La sezione relativa ai nodi di rete conta 82 nodi finanziati, 21 realizzati, 61 (la maggior parte shelter) in corso di realizzazione. La parte civile riguardante gli shelter è stata appaltata con un impegno di spesa di 1,6 milioni di euro, mentre l'allestimento dei nodi previsti all'interno di edifici esistenti prevede un impegno di spesa di 6,7 milioni di euro.

La realizzazione della rete di dorsale vede poi il suo completamento con l'appalto per la fornitura degli apparati di rete, per complessivi 9 milioni di euro, anche questo in fase di aggiudicazione.

Gli interventi per incentivare il risparmio energetico

Il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile, sostenuti dalla Provincia per mezzo della propria Agenzia per l'energia, vengono incentivati tramite l'erogazione di contributi ad una serie di diverse tipologie di interventi individuate tramite bandi annuali, ovvero attraverso strumenti di programmazione settoriale.

Gli interventi realizzati dall'Agenzia per l'energia nell'ambito della manovra anticrisi nel secondo semestre 2011, si possono suddividere in 2 tipologie:

1. quelli finanziati tramite la procedura cosiddetta "valutativa" (spesa ammessa superiore a 40.000 euro) e derivanti da provvedimenti di concessione dei contributi adottati dall'Agenzia per l'energia a fine 2009 a favore di enti pubblici, imprese, soggetti privati, Esco (energy service companies) ed Onlus. A fronte di un valore totale dei contributi concessi pari a 20,8 milioni di euro, alla data del 30.06.2011 risultavano conclusi e rendicontati n. 207 interventi per un importo dei contributi pari a ca. 7 milioni di euro e una spesa stimata di investimento da parte dei beneficiari di circa 21 milioni di euro;
2. quelli finanziati sul piano pluriennale degli interventi nel settore dell'energia ed avviati a partire dal mese di giugno 2010. Essi sono:
 - a) realizzazione di una centrale di cogenerazione e di teleriscaldamento a biomassa e della relativa rete di distribuzione del calore, nei comuni di Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico, Siror, Mezzano ed Imer. I lavori sono iniziati nel giugno 2010 e saranno completati entro dicembre 2012. A fronte di un contributo pari a complessivi 8,1 milioni di euro, si stima una quota di investimenti (volume d'affari complessivamente "movimentato") pari a 20,5 milioni. I lavori realizzati al 30.06.2011 rappresentano circa il 75% del totale;
 - b) ampliamento dell'impianto di cogenerazione a biomassa e del relativo deposito nel Comune di Cavalese. I lavori sono iniziati nel giugno 2010 e saranno conclusi entro dicembre 2012. A fronte di un contributo pari a circa 1 milione di euro, si stima una quota di investimenti (volume d'affari complessivamente "movimentato") pari a 2,9 milioni. I lavori realizzati al 30.06.2011 rappresentano circa il 30% del totale.